



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

Verbale di riunione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La Commissione Paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali si è riunita, in composizione plenaria, presso l'Istituto di Diritto e procedura penale, in via Università 12, nel giorno 18 settembre 2019, alle ore 10,00.

Presenti (come da separato foglio firme, che costituisce parte integrante del presente verbale): Cassibba (Presidente), Pantano (Segretario) Pellegrino, De Cocinis, Rizzo, Topalovic.

Si è discusso il seguente O.d.G.:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Proposte aggiornamento contenuti Syllabus;
- 3) Segnalazione e discussione criticità sulla didattica di competenza della CPDS;
- 4) Approvazione parere su modifiche al Regolamento del CCS di Servizio sociale (triennale);
- 5) Avvio discussione su OPIS e qualità della didattica e cronoprogramma successivo;
- 6) Varie ed eventuali

1. Il presidente comunica gli esiti positivi della recente valutazione ANVUR sull'Ateneo e, nello specifico, dei corsi afferenti al Dipartimento.

Interviene la Prof.ssa Pellegrino, la quale sottolinea la conformità tra le osservazioni dei CEV e quelle svolte dalla Commissione paritetica.

2; 3. Per l'affinità tematica, la discussione sui punti 2 e 3 è condotta in modo congiunto.

Il Presidente comunica che sono emerse criticità relative al mancato inserimento nei syllabus del numero di pagine relativo al materiale bibliografico necessario per la preparazione dei singoli esami: si apre così la discussione in ordine all'eventualità che la CPDS proponga alla Commissione syllabus l'inserimento, nei medesimi syllabus, del numero di pagine complessivo dei testi oggetto di effettivo studio.

Interviene la Prof.ssa Pellegrino, la quale rileva che il conteggio delle pagine è un criterio limitativo e insufficiente a valutare l'effettivo onere di studio incombente sugli studenti. Infatti, costituisce un vincolo troppo restrittivo rispetto alla varietà tipologica del materiale di studio (articoli, manuali, sentenze, documentazione di varia

natura, ecc.) e alle correlate differenti tipologie di lettura e analisi che lo studente è chiamato a svolgere. Di conseguenza, un canone così rigido come l'indicazione numerica delle pagine rischia di condizionare l'approccio metodologico indicato e scelto dal docente, peraltro, con profili di incostituzionalità rispetto all'art. 33 Cost.

Interviene il Prof. Pantano, il quale segnala, sulla base di quanto già osservato dalla Prof.ssa Pellegrino, che, pur limitando la proposta di aggiornamento del syllabus soltanto ai manuali, la previsione di vincoli rigidi rispetto al numero di pagine induce il docente a scegliere testi più schematici e meno problematici, a detrimento della formazione di una conoscenza analitica e approfondita da parte degli studenti. Inoltre, il Prof. Pantano invita i membri della Commissione appartenenti alla componente studentesca a organizzare incontri periodici con gli studenti al fine di illustrare le posizioni assunte dalla CPDS e dagli altri organi istituzionali preposti alla didattica. Il prof. Cassibba e la componente studentesca della CPDS si associano alla proposta del Prof. Pantano.

In ordine all'aggiornamento del syllabus, la CPDS si riserva di proseguire la discussione anche alla luce degli esiti dei confronti fra gli studenti in materia.

Interviene la Sig.ra De Cocinis, la quale solleva il problema della necessità di un sistema più articolato di valutazione dei tirocini, soprattutto in relazione ai corsi di laurea in Servizio sociale, magari sovrapponendo la valutazione del tirocinio a quella dell'esame di «Metodi e tecniche 2». Al riguardo, la Prof.ssa Pellegrino rileva come potrebbe essere più opportuno mantenere comunque separata la valutazione del tirocinio da quella degli esami di profitto, per non creare antinomie nella strutturazione dei piani didattici. Inoltre, la Prof.ssa Pellegrino segnala che le criticità relative alla valutazione dei tirocini erano già emerse nell'ambito relazione paritetica collegiale relativa all'anno 2017/2018.

Sul piano metodologico, gli studenti e i docenti condividono l'opportunità dell'attivazione di un canale più istituzionalizzato di scambio tra rappresentanti e studenti sui temi didattici al fine di una migliore emersione dei problemi concreti, con maggiore riferimento ai corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche, che appaiono più carenti sotto questo profilo. Interviene il Prof. Pantano, il quale segnala come tale strumento di confronto potrebbe essere utilizzato per sollecitare gli studenti a frequentare i ricevimenti docenti (solitamente deserti) per approfondimenti di carattere tematico e non soltanto burocratico – come di solito accade - relative al numero di pagine o, più in generale, all'entità del programma. Si associano a tali osservazioni la Prof.ssa Pellegrino e il Prof. Cassibba. Interviene la Prof.ssa Pellegrino, la quale segnala la possibilità di differenziare *curriculum* per frequentanti e *curriculum* per non frequentanti, nei diversi corsi di laurea, in modo da strutturare percorsi formativi differenziati, anche al fine di rendere più facile la valutazione da parte degli studenti e, quindi, le valutazioni stesse più efficaci. Interviene il Prof. Pantano, il quale segnala l'importanza, comunque, della frequenza, anche al fine di sviluppare una metodologia di studio efficace.

4. Il Presidente comunica che la CPDS, ai sensi degli art. 2 comma 2 lett. g l. 240 del 2010, nonché del decreto rettorale Università di Parma 28438 del 14 febbraio 2017 e dell'art. 14 Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali n. 1 del 2017, è investita, su richiesta del Presidente del Consiglio di Corso di laurea unificato in Servizio sociale, Prof.ssa Chiara Scivoletto, di esprimere un parere in relazione alle modifiche al Regolamento didattico dei Corsi di laurea triennale in Servizio sociale (Classe di laurea L 39), nel testo approvato dal relativo Consiglio di Corso di Studi il 17 aprile-19 giugno 2019.

Si apre la discussione. Si rileva che, rispetto al Regolamento didattico in parola, ora in vigore, le modifiche hanno riguardato gli art. 1 (entrata in vigore), 15 (tirocini), 16 (prova finale), 17 (relatore per la prova finale), 19 (adempimenti per sostenere l'esame di laurea). La prof. Pellegrino evidenzia che le modifiche alle previsioni appena

richiamate – introdotte anche in recepimento di proposte formulate dal Rappresentante degli studenti – sono state imposte dall’esigenza di uniformare il contenuto del Regolamento alle modifiche dell’ordinamento didattico e della scheda SUA approvate negli ultimi anni, rendendo, poi, omogenee le discipline regolamentari rispetto ai regolamenti degli altri Corsi di Studio erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali. Ciò vale, in particolare, per l’innalzamento del numero di CFU riconosciuti per la discussione finale (da 7 a 8) *ex* art. 15 Regolamento. Inoltre, le modifiche al regolamento in parola risultano coerenti con l’ampliamento delle piattaforme elettroniche di supporto alle attività didattiche e di tirocinio (ESSE3), sotto il profilo delle modalità di richiesta documentazione e approvazione del tirocinio (art. 15) e rispetto alla previsione del c.d. libretto elettronico per la verbalizzazione degli esami di profitto sostenuti dagli studenti in sostituzione del libretto cartaceo (art. 19). La CPDS evidenzia che le modifiche apportate al Regolamento didattico oggetto del presente parere, nel testo approvato dal relativo Consiglio di Corso di Studi il 17 aprile-19 giugno 2019, risultano coerenti con la normativa nazionale, primaria e secondaria, nonché complessivamente ispirate a fondate esigenze di adeguamento del relativo contenuto alle modifiche dell’ordinamento didattico e della scheda SUA intervenute negli ultimi anni, esprimendo così parere favorevole al Regolamento in parola.

La Prof.ssa Pellegrino segnala che, nell’ambito del Consiglio di corso di Servizio sociale, emergono comunque delle divergenze rispetto all’abolizione della valutazione del tirocinio e che si invita, quindi, lo stesso Consiglio a tenere aperto il confronto con gli studenti in proposito.

5. In ordine alle nuove schede Opis, che potrebbero essere proposte agli studenti nei prossimi anni accademici, il Presidente invita i membri della Commissione a una approfondita valutazione dei modelli già inviati.

Inoltre, vengono segnalate, sia dalla componente docente, sia da quella studentesca, perplessità rispetto ai modelli di valutazione Opis già distribuiti e, in generale, rispetto al sistema di valutazione della docenza, per via del sovraccarico di responsabilità che incombe sugli studenti.

Quanto alla valutazione delle schede Opis compilate dagli studenti nei due anni accademici precedenti, allo scopo di fare emergere le criticità e i punti di forza della didattica, il Presidente segnala che, sul piano metodologico, la CPDS svolge una funzione non inquisitoria ma propositiva: di conseguenza, i docenti dovrebbero interpretare le osservazioni della Commissione sui questionari Opis come uno strumento di riflessione sui possibili miglioramenti della didattica, privo di connotazione repressive. La Commissione concorda con le osservazioni del Presidente. La Prof.ssa Pellegrino evidenzia come, nelle valutazioni sui questionari Opis occorre tenere in considerazione la diversa natura dei differenti insegnamenti, soprattutto in relazione alla composizione dell’aula. La Commissione concorda con le osservazioni della Prof.ssa Pellegrino.

Il Presidente segnala che i risultati dei questionari Opis saranno sottoposti agli studenti soltanto in cartaceo nell’ambito delle sottocommissioni, senza la trasmissione in formato informatico, non essendo gli studenti sottoposti ad alcuna responsabilità, penale o disciplinare, rispetto alla eventuale diffusione del loro contenuto. Tali modalità di distribuzione degli Opis, del resto, non limitano in alcun modo la effettiva conoscenza del contenuto dei questionari né condizionano la relativa valutazione. Il Presidente segnala, inoltre, che, a livello metodologico e tanto più per una CPDS non dotata di competenze in ambito statistico e matematico, sussistono criticità rispetto all’analisi dei dati, che integrano una mole complessa e articolata di informazioni, e spesso presentano criticità interne alla rilevazione.

Segnala l'esigenza di tenere in considerazione l'elevato livello della valutazione media e individuale conseguita dai corsi e dagli insegnamenti erogati dal Dipartimento. La premessa è necessaria per individuare la tipologia degli interventi da adottare per azioni volte a correggere eventuali criticità.

Il Presidente propone, quindi, di procedere, nelle prossime riunioni, a una valutazione critica, recependo le osservazioni degli studenti sugli aspetti che presentano le più evidenti problematiche, anche alla luce dei *trend* biennali e rispetto a di quanto rilevato nelle riunioni della Commissione dalla sua componente studentesca.

La commissione, nella sua interezza, condivide le osservazioni del Presidente e ne approva le proposte metodologiche.

6. La commissione paritetica, su proposta della Prof.ssa Pellegrino segnala l'opportunità di organizzare seminari relativi all'impostazione del metodo di studio in relazione al tipo di materiale utilizzato. La CPDS apprezza la proposta.

I lavori si chiudono alle ore 12,00.

Parma, li 18 settembre 2019